

COMUNE DI VENEZIA

L.R. 11/2004 - Variante al VPRG Lido
Via Sandro Gallo - località Cà Bianca - Lido di Venezia
Identificazione catastale:
Comune di Venezia , Sezione VE fg.38 particelle : NCT 1002, 1031, 978

Proprietà: Ali spa
"omissis"

Progettista: Studio associato di architettura Michieletto e Morelli
"omissis"
Telefono "omissis"
e.mail: "omissis"
C.F./P.IVA "omissis"
Con: arch. Paolo Michieletto - arch. Nicoletta Novello

E1

Data
FEBBRAIO 2019

RELAZIONE OPERE REALIZZAZIONE VERDE E PLANIMETRIA

L.R. 11/2004 – Variante al PRG del Lido - Venezia, via Sandro Gallo, area Armeni ex distributore ESSO

Località: Comune di Venezia, Lido di Venezia, via Sandro Gallo, area Armeni ex distributore ESSO

Identificazione catastale: Fg 38, mapp 1002, 1031,978

RELAZIONE PROGETTO AREA VERDE

Premessa

L'intervento interessa un'area situata al Lido di Venezia in via Sandro Gallo, a fianco e retrostante l'ex distributore ESSO.

Nel corso di lavori autorizzati con DCC n.46 del 06/10/2016 "Permesso di costruire in deroga alle norme di Piano Regolatore Generale" sono emersi, nascosti da riporto di terreno e rovi, due ulteriori bunker, che assieme a quello già noto costituiscono un sistema di interesse storico culturale che la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Venezia e laguna intende tutelare e chiede di rivalutare con un progetto di percorso e inserimento nel verde.

Gli ex manufatti militari (bunker), di cui uno coperto di rovi ma da sempre parzialmente visibile sull'incrocio via Sandro Gallo con via Pigafetta e i due emersi dal terreno, prossimi alla recinzione di confine con via Pigafetta, appaiono per tipologia costruttiva manufatti per la difesa aerea della Seconda guerra Mondiale.

Il Progetto del percorso didattico

L'idea di progetto si sviluppa attorno all'ipotesi di dover recuperare attraverso la reazione di un Percorso didattico la storia dei tre bunker legandola alla storia militare del Lido. Anche se i bunker sono di valore paesaggistico o architettonico nullo, tuttavia hanno un valore storico culturale in quanto "sottosistema" del sistema dei bunker costruiti nel '43 dai tedeschi all'interno della Batteria Ca'Bianca, già di proprietà dell'Amministrazione.

Su area privata, che verrà ceduta al Comune, il Percorso pedonale didattico si stacca da via Sandro Gallo in prossimità dell'angolo nord ovest dell'area, attraversa obliquamente una zona a parco tra alberature e prato e conduce verso via Pigafetta, fino al più a nord dei tre bunker. In questo primo tratto del percorso didattico sulla destra viene realizzata una zona alberata con essenze pregiate e sulla sinistra un prato. Lungo il percorso che è illuminato vengono installate panchine. Poi il percorso costeggia via Pigafetta, su area già di proprietà pubblica, sino a ritornare su via Sandro Gallo all'angolo sud ovest dell'area. Questo tratto porta alla "conoscenza" dei tre bunker e dell'ingresso delle batterie ca'Bianca e Emo, che si trovano fronte Murazzi in posizione leggermente traslata a sud rispetto all'area di progetto.

Per far utilizzare questo nuovo percorso pedonale, che è, di fatto, una deviazione rispetto al percorso rettilineo di via Sandro Gallo, è necessario creare un luogo di interesse molto forte a metà del percorso. Questo spazio di interesse deve essere esclusivamente dedicato alle preesistenze militari dismesse, in pratica non deve far percepire la presenza attigua di altre diverse attività (commercio, servizi alla viabilità), creando solo attenzione all'esistenza dei manufatti militari recenti (bunker) e ottocenteschi novecenteschi (batteria Cà Bianca e Emo) che hanno accesso a fronte della curva di via Pigafetta angolo canaletta.

La difficoltà per raggiungere l'obiettivo del progetto sta nel fatto che i bunker per loro natura sono immersi nel terreno e la forma architettonica della parte emergente è quella di un monolite in cemento, forma poco percepibile e attrattiva per il passante. Serve quindi dare maggior forza ai monoliti creando uno sfondo di contrasto che ne aumenti la percezione.

L'elemento di forza è la dimensione spaziale di una "quinta" didattica che racconta la storia militare del Lido, "quinta" che sta molto prossima ai bunker e che, dal percorso pedonale su via Pigafetta, accentua la percezione dei due bunker per contrasto su un fondo omogeneo

Il progetto definitivo dell'area Più prossima ai bunker dovrà essere concordato e approvato dalla Soprintendenza in quanto riferito a manufatti di interesse storico culturale. Dopo asporto dei detriti e rifiuti depositati nel dopoguerra, il terreno circostante verrà conformato e piantumato secondo le indicazioni della Soprintendenza.

E' fondamentale che l'Amministrazione acquisisca la proprietà dei tre ex manufatti militari (bunker) e il connesso "percorso didattico" in quanto sottosistema del sistema dei bunker costruiti nel '43 dai tedeschi nella Batteria Ca'Bianca, già di proprietà dell'Amministrazione, allo scopo di unificare la fruizione e gestione del patrimonio storico militare del Campo trincerato di Venezia.

Venezia 11/02/2019

Il committente

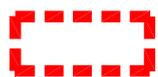
Il progettista

Allegati:

- E1 Computo verde attrezzato
- E2 Computo illuminazione bunker e percorso didattico



Verde attrezzato



Verde privato

- A *Ulmus minor*
- B *Populus Alba*
- C *Fraxinus ornus*
- D *Tamarix gallica*
- E *Robinia pseudoacacia*
- F *Gleditschia triacanthos*
- G *Ulmus pumila*
- H *Ligustrum lucidum*



10 m